



L'ORA

14

Periodico d'informazione
varia dalla Città di Noale

foto: Raffaello Pellizzon - OTUS



Circolo Culturale Artisti Veneti

Registrazione: Tribunale di Venezia n° 1524

del 9 dicembre 2005 - Dir. Resp Giacomo Preto

Anno III° Numero 4 - ottobre 2008



Parrucchiera
Estetica
Abbronzatura
Sauna con aromaterapia
Trattamenti Shiatzu
Ricostruzione unghie



Centro Benessere Villa Rossi - Via Bregolini, 82 - Noale (Ve) - Tel. 041.5802359

Stelle cadenti...

Sembra che una parte della maggioranza abbia l'irrefrenabile istinto di litigare su tutto, anche sulle questioni meno importanti. E' successo ad agosto, nel tempo delle stelle cadenti, tra le mura del Palazzo Municipale, dove sono scoppiate scintille fra il vicesindaco Enrico Scotton e l'assessore ai Lavori Pubblici Domenico Felice.

Motivo del contendere? L'occupazione della piazza antistante il Municipio da parte di un cittadino per un esproprio che non riguarda l'Amministrazione Comunale.

La vicenda viene gestita dal Vicesindaco, dal momento che il Sindaco Zalunardo si sta godendo un meritato periodo di riposo.

Scotton, ansioso di liberarsi dai cartelli di protesta davanti al Municipio, rilascia un'intervista in cui spiega che la protesta è rivolta contro il Consorzio di Bonifica Dese Sile e che presto avrebbe contattato un noto esponente politico noalese, presidente del Consorzio Dese Sile (avv. Paolo Dalla Vecchia n.d.r.) per dirimere definitivamente la questione.

In realtà si tratta di una bufala bella e buona (l'esproprio riguarda un altro ente), ma il risultato è raggiunto: spostare l'attenzione su un esponente della minoranza.

Nel frattempo, l'assessore Felice legge i resoconti dei giornali e non resiste all'impulso di dire la sua. Invece di usare il telefono, però, si mette al computer e scrive una e-mail, inviandola poi ai Consiglieri di maggioranza (ma non all'assessore Anile e ai consiglieri Martino Petretta e Federico Pigozzo) e a due esponenti dell'opposizione (Michele Celeghin e Luciano Gobbato).

Ma ecco le lagnanze di Felice: **"Ritengo che legittimare la protesta di questi giorni in piazza Dal Maistro sia stato un grave, gravissimo errore per una moltitudine di motivi. La prima tra tutte la gente non ha compreso il motivo e ha interpretata la protesta diretta su di noi (gruppo di maggioranza n.d.r.), visto i contenuti degli scritti sugli striscioni. Sicuramente condivido che non abbiamo bisogno di occasioni negative!!! quindi abbiamo avuto un ritorno di immagine e di consenso politico molto ma molto negativo"**.

Felice poi punta il dito contro il Vicesindaco: **"...è stato creato un precedente grave, chiunque da oggi in poi può tranquillamente impossessarsi delle piazze e farne quello che vuole!"**



Un amministratore non può essere "fiancheggiatore" di una protesta che considero illegittima, perché mi risulta non essere stata autorizzata, occupava suolo pubblico e per cui, giustamente come stavano facendo vigili e carabinieri, andava rimossa e sanzionata pesantemente (accesso in zona vietata, occupazione di suolo pubblico senza autorizzazione, ecc). Nessuno vuole impedire le proteste e le manifestazioni di dissenso, ma l'interessante è che il tutto avvenga nel rispetto delle regole e della legalità. Avrei molte altre considerazioni da fare, ma concludo con la speranza di non assistere a errori così grossolani."

Punto sul vivo il Vicesindaco si mette a sua volta al computer (...ah, l'informatica!) e scrive una e-mail di risposta, inviandola anche lui ai Consiglieri di maggioranza (ma non ad Anile, Petretta e Pigozzo) e a due esponenti dell'opposizione (Celeghin e Gobbato).

Risponde Scotton: **"Carissimo Domenico, non so a chi ti riferisci. Forse al sottoscritto che si è trovato a gestire questa protesta proprio a Ferragosto. Da parte mia non c'è stata alcuna tolleranza e nemmeno ho voluto fiancheggiare la protesta del cittadino. Credo sia giusto, anche per completezza di informazione, spiegare come sono andate le cose..."**

Segue un resoconto dettagliato e, ci sia consentito, un po' comico, del frenetico agitarsi del Vicesindaco, che tempesta di telefonate, più volte al giorno, Carabinieri e Polizia Locale, cerca inutilmente il Comandante dei Vigili (ma è in ferie), il Segretario-direttore

► segue

SCAVI - MOVIMENTO TERRA - OPERE URBANIZZAZIONE PRIMARIE



Pigozzo Scavi s.n.c.

di Pigozzo Piero e Lino & C.

Via Valli, 121 - 30033 NOALE (VE) - Tel. 041.440868 - 441630 - Fax 041.5828322

▶ generale del Comune (ma è in ferie), il Vicesegretario comunale (ma è in ferie pure lui...).

Scotton prosegue con amare considerazioni: *"...Certo, non abbiamo fatto bella figura. Ma devo andare sui giornali e dire che Comando dei Carabinieri e Comando di Polizia Locale si sono rimpallati la vicenda?"*

Certo che no, possiamo commentare; sui giornali ci è andato e ha scaricato le colpe su un ignaro Consigliere di minoranza, Presidente del Consorzio Dese Sile che nulla aveva a che fare con la vicenda. Nella lettera Scotton riconosce poi che è stato *"chiamato erroneamente in causa"*, ma ormai la stoccata al politico dell'altro schieramento era stata data sulla stampa locale.

In realtà il Vicesindaco ha le idee molto chiare sulle responsabilità, e continua così la sua mail: *"...Carissimo Domenico, credo di aver fatto del mio meglio. Di fronte all'incapacità di intervento immediato delle Forze dell'Ordine ho ritenuto che l'unica arma in mio possesso fosse la mediazione"*. La conclusione è fortemente drammatica: *"Se il Sindaco ritiene che abbia gestito la vicenda in modo irresponsabile e dannoso per l'immagine dell'Amministrazione sono pronto a rassegnare le dimissioni da vice sindaco. Ci sarà sicuramente qualcuno più bravo e determinato di me"*.

Sappiamo poi che, accortisi che la discussione "telematica" veniva letta anche dalle opposizioni, il dibattito è continuato (escludendo dagli indirizzi Celegghin ed il Gobbato), ancora e con toni accesi, con altri esponenti della maggioranza, ma di questo, nel dettaglio, abbiamo sentito solo gli echi...

La storia, che di per se stessa vale poco più di un temporale primaverile, ci ispira però alcune riflessioni.

Primo: sembra che l'unica cosa che abbia importanza per questa maggioranza sia l'immagine politica negativa. Di fronte al pericolo che qualcuno equivochi sulla protesta di un cittadino (inoffensiva peraltro dal punto di vista dell'ordine pubblico) tutto passa in secondo piano. Vogliamo che i Carabinieri vigilino sulla nostra sicurezza, ma quando *l'Immagine dell'Amministrazione* è in pericolo, per la miseria, devono mobilitarsi!

Si chiede alla Polizia Locale di gestire un traffico sempre più incontrollabile (200 multe staccate proprio nei giorni di Ferragosto) ma quando *l'immagine dell'Amministrazione* è in pericolo, per



la miseria, tutti devono correre! Abbiamo letto bene poi, con quali ringraziamenti...

Secondo: la sera del 13 agosto una tromba d'aria si è abbattuta su Noale provocando ingenti danni alle case, alle coltivazioni e alle strade. Si chiede lo stato di calamità naturale; Vigili del Fuoco, Protezione civile e Forze dell'Ordine vengono mobilitati e cosa fa il Comune? Il Sindaco è e resta in ferie, il Segretario-direttore generale è e resta in ferie, il Vicesegretario parte due giorni dopo per le ferie, come il Comandante dei Vigili. Il coraggioso Vicesindaco, invece, come abbiamo visto, resta ad affrontare le grandi emergenze: *l'immagine dell'Amministrazione*.

Terzo: abbiamo ora la prova tangibile di quello che tutti da anni sanno: le profonde spaccature che esistono fra gli esponenti della lista "Uniti per Rinnovare", con il Vicesindaco che minaccia addirittura le dimissioni!

Abbiamo assistito al mediocre spettacolo dello scaricabarile, delle accuse ingiuste e delle recriminazioni, tutte cose che davvero nulla hanno a che fare con i reali problemi dei Cittadini, con il buon governo di un paese. Sarebbe curioso capire, lo chiediamo ai Cittadini, dove stanno l'"Unione" e il "Rinnovamento" in quanto abbiamo letto.

Le "stelle cadenti" agostane ci hanno fatto sorridere... La prossima volta, lassù nel cielo, comunicheranno i loro battibecchi in silenzio; noi continueremo a guardarle convinti che tutto vada bene, ancora per un po'...pochi mesi... ■

**NUOVO NEGOZIO
DI ABBIGLIAMENTO ED ACCESSORI
FUORI DAI SOLITI SCHEMI**

MI HANT



30033 Noale **NUOVO
NEGOZIO**
Venezia
P.zza Castello, 46/2



bijoux di ZIZA

L'ORA
Periodico Indipendente
di informazione varia

Circolo Culturale Artisti Veneti
Reg. Tribunale di Venezia
n° 1524 del 9 dicembre 2005

ANNO III NUMERO 4 - Ottobre 2008

Dir. Resp.: Giacomo Preto
giaco.preto@libero.it - 333-219.63.23

Organizzazione:
CCAV - Circolo Culturale Artisti Veneti
C.F. 90064160279 P.I. 03380240279
pregia@gmail.com

Stampa: Marca Print
31055 QUINTO DI TREVISO
tel. 0422-470055 - info@marcaprint.it

**si ringrazia Foto Otus di Raffaello Pellizzon
per i servizi fotografici**

“ZIZA”

Todescato Loretta

Da una passione nata tra i banchi di scuola ad un sogno a lungo accarezzato, alimentato dalla voglia di fare: è così che Loretta Todescato, in arte “Ziza”, negli anni 90 approda a quel canale dell’arte che le permette di dare spazio alla sua fantasia e alla creatività, accompagnate da una personalissima poetica e da un’infinita delicatezza, attraverso una pittura materica e raffinata.

Attenta osservatrice, ha saputo coniugare la realtà circostante con la materia, la psicologia del suo animo con il sentimento, dando spazio ad una espressione positiva, alla luce, ad una geometria studiata nei particolari, nei contrasti tra forme e colori, sintetizzando gli elementi figurativi in particolari.

Ogni suo quadro racconta una storia, parla dell’ambiente, delle stagioni, della natura, ma anche di qualcosa di sconosciuto, di altri mondi e diversi orizzonti, delle passioni, dei sentimenti e delle emozioni.

Sono frutto di ricerca, di accostamenti materici, che hanno insiti il valore di un’espressione, o di colori nitidi in un impasto ricco di spessore nel quale custodire le stille di luce.

I toni intermediano alcune accentuazioni, suggeriscono i passaggi e l’atmosfera: con un’abile risonanza di echi semplifica

e scompone i momenti in un’intensa emozione, o in una calma che si perde nell’infinito.

Fiori, sassi, oggetti di uso quotidiano, materiale raccolto in particolari momenti, diventano occasione da trasformare, da vedere con un occhio d’artista, cercando di creare delle composizioni che possono fare rivivere un momento: un mazzo di fiori in un campo di grano, la geometria di alcuni cucchiari, un cielo illuminato dai colori delle emozioni, una casetta in campagna, la mitologia o alcuni particolari della storia antica, di personaggi che sono simbolo di un evento, di luoghi e ambienti, diventano nelle sue tele un

modo reverenziale per riconoscere il tema della bellezza, del ricordo e dell’emozione. Non mancano riferimenti a Briana con le sue casette ancora avvolte tra il verde della natura e i colori della campagna segnati dal lavoro dell’uomo, ma in particolare il variopinto alternarsi del colore delle stagioni, delle foglie degli alberi, delle spighe d’estate, il volo delle farfalle, o di piccoli particolari che sottolineano ancora una volta la sua attenzione verso la natura.

Ziza ha partecipato ad esposizioni personali e collettive, in particolare ha collaborato con l’Associazione “Ambasciata di Venezia”, punto di incontro d’artisti provenienti da tutto il mondo, le sue opere sono state esposte in Italia e all’Estero.

Anche nel territorio noalese, dove vive ed opera, si è fatta conoscere ed apprezzare, con la sua personalità piuttosto riservata, si è creata uno spazio comunicativo con i colori e le sue emozioni. ■

Lidia Mazzetto



Sapori Antichi - tecnica polimateriaca 40x40

TONUS



- **NEGOZIO** •
- **LABORATORIO** •

Via G. Tempesta, 41
NOALE (VE)
Tel. 041.5800.522
Tel. 041.4433.157
tonussas@virgilio.it

- **TUTORI RIABILITATIVI** •

- **CORSETTERIA SPECIALIZZATA** •
per tutte le esigenze

- **CALZE E COLLANT RIPOSANTI E TERAPEUTICHE** •

- **PROTESI MAMMARIE** •

- **NOLEGGIO CAFFROZZINE** •

Ortopedia Sanitaria

CONVENZIONI A.S.L. / INAIL

- **CALZATURE ORTOPEDICHE SU MISURA** •

- **PLANTARI SU MISURA** •

- **AUSILI PER STOMIZZATI** •

- **GRANDE SALONE DIMOSTRATIVO ESPOSITIVO DI AUSILI RIABILITATIVI** •



Azienda certificata ISO 9001:2000
Conforme alla Direttiva Comunitaria
93/42 su Dispositivi Medici su misura

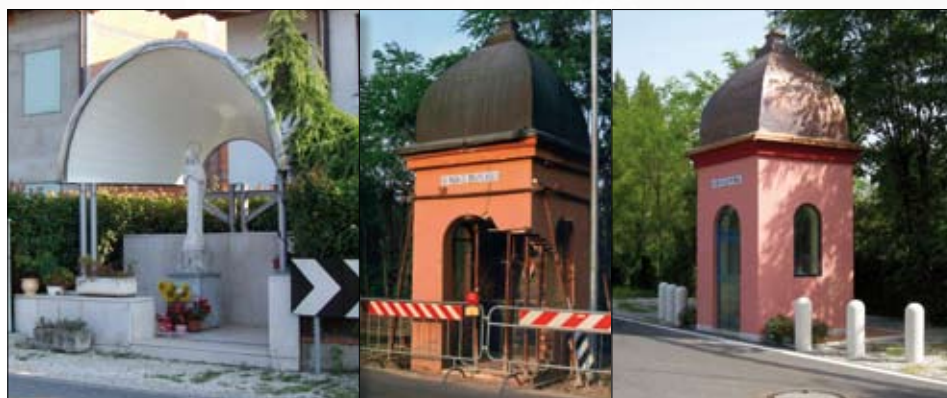
*Calzature belle e comode
fatte a mano su misura*

Vi attendiamo nella Nuova Sede in via Tempesta, 41 - (di fronte alla vecchia sede)

Segni di un lento degrado, tra ignoranza e miopia

Ci sono, nel nostro territorio veneto, opere, strutture, "vestigia" che, limitate forse nella loro importanza archeologica o architettonica, rappresentano tuttavia importanti testimonianze di storia popolare, di tradizioni spesso ancora adesso vissute e di "credo" profondamente radicati nella gente. Solo chi ha a cuore la propria cultura riesce a capire i profondi significati che tali piccoli brandelli di vita sociale e religiosa conservano nel loro esistere. Mi riferisco,

in modo particolare, alle edicole, a quei "capitelli" dedicati all'universo spirituale cattolico che, posti agli incroci di vie più o meno importanti, indicavano la strada ai viandanti o scandivano il tempo di pausa nel faticoso procedere dei contadini verso i centri più densamente popolati. Le edicole divenivano (e, spesso, diventano), nei giusti periodi, luogo di culto per gli abitanti che nel corso dell'anno si prodigano a manutentare e a migliorare i manufatti, abbellendone l'aspetto con fiori, semplici offerte e "ex voto". Pieno di significato era il capitello di via Valli all'incrocio con via Della Vernice distrutto, una notte di circa sei anni fa dall'impatto rovinoso di un camion: poiché l'automezzo si era andato ad incastrare nel muro dell'abitazione retrostante provocando danni quasi irreparabili, l'inevitabile controversia legale e peritale allungò di molto i tempi per la ricostruzione della casa e, ancor più, quelli per il rifacimento dell'edicola. Non so a chi tuttavia venne in mente di cambiarne completamente l'aspetto, trasformandola in modo anomalo e violento (rispetto ai canoni della nostra cultura) in qualche cosa di moderno, freddo e lontano dai ben noti significati reconditi tradizionali. Proprio per il loro motivo di esistere - di cui si diceva all'inizio -, i "capitelli", posti al limite dei manti stradali, sono necessariamente le vittime predestinate del traffico caotico dei nostri giorni. Accadde così, nell'aprile del 2007, che anche l'edicola di via Valsugana, incrocio con via Bigolo, fosse investita da un automezzo. Si trattava di un semplice "capitello" da ristrutturare e non di una basilica; ma anche qui i tempi d'attesa e di ristrutturazione si sono protratti fino alla soglia dell'estate di quest'anno e con risultati che ci riportano all'assenza di sensibilità e



Edicola Via Valli

Capitello via Bigolo incidentato

Capitello via Bigolo

di previdenza, a sottolineare la miopia di chi amministra ed il buon senso condito da grande cultura storica e di sensibilità religiosa di chi abita il posto, non ci si è ricordati della funzione religiosa del manufatto lasciandolo così ai bordi della strada, non prendendo insomma assolutamente in considerazione l'offerta di un nuovo sito (a pochi metri di distanza da quello attuale) su cui portare il "capitello", mantenendolo invariato nella struttura e nei delicati affreschi del pittore noalese Mario Maccatrozzo che ne abbelliscono l'interno. Un terreno di proprietà, ceduto gratuitamente al "pubblico dominio", con un'unica richiesta di scambio: la ricostruzione della recinzione della proprietà privata di cui faceva parte. A nulla sono valse le richieste di spiegazione del consigliere Andrea Muffato su tale diniego, anche se farcite sia dal buon senso ("ricostruire sullo stesso posto vuol dire ricreare una situazione di pericolo per chi si reca a pregare e per gli automobilisti"), sia di articoli del Codice della strada ("non è permesso la costruzione di manufatti lungo il ciglio della strada"); né sono valse le lettere del residente pronto a cedere parte della sua proprietà (al protocollo il 27 agosto 2007, il 27 febbraio 2008 ed il 6 giugno 2008). La preoccupazione - spiegava il consigliere indipendente Muffato - andava verso la salvaguardia nel tempo di un'opera tanto cara agli abitanti della piccola comunità e l'eliminazione di ogni pericolo e intralcio. Sorda ad ogni proposta o consiglio, l'Amministrazione, dimostrando gran comprensione delle nostre semplici tradizioni popolari, ha ricostruito il manufatto che ora tutti possono vedere ... cercando di non farsi "arrotare" ■

Giacomo Preto

BANCA  **SANTO STEFANO**
credito cooperativo

Noale via Bregolini, 35 - tel. 041.5802155

Sede: via Fapanni, 11 - 30030 Martellago (Venezia) tel. 041.5496911 - fax 041.5402166
www.bancasantostefano.it - info@bancasantostefano.it

Silvio Celeghin a “La Fenice” di Venezia

Sabato 20 settembre 2008, alle ore 20.00, nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia, il concertista noalese Silvio Celeghin ha interpretato Schumann e Liszt al Pedalpiano di Luigi Borgato. “Magnetismo, alchimia, destino, sogni e voli pindarici” è così che il musicista noalese ci ha definito il suo primo incontro e la sua esperienza con il Pedalpiano, doppio pianoforte gran coda sovrapposto, con pedaliera, progettato nell’anno 2000 dal geniale e innovativo costruttore di pianoforti, il vicentino Luigi Borgato.

Un iter studiorum esemplare quello del M.tro Silvio Celeghin,, guidato dalla passione e dalla continua ricerca delle “differenti soluzioni coloristiche ed espressive”: dopo aver conseguito i diplomi in Pianoforte, Organo e Clavicembalo, oltre ad avere maturato una appropriata esperienza professionale nei diversi settori, si è avventurato nello studio e nella riscoperta di uno strumento che potesse coniugare la sua formazione di Pianista ed Organista, nell’uso dinamico della tastiera, ed in questo caso anche di una pedaliera. Strumento che affonda le sue radici nell’antichità, il Pianoforte con pedaliera, o Pedal Flügel, come a volte usava chiamarlo Schumann, era un tipo di strumento da “studio” soprattutto per gli organisti, e comunque di conoscenza o addirittura di proprietà di noti musicisti, come appunto Robert Schumann e Franz Liszt.

Se per gli *Studi* op. 56 (1845) e per gli *Schizzi* op. 58 (1846), Schumann scrive che la loro assegnazione è *Für Pedal Flügel*, per le *Sei fughe sul nome di Bach* op. 60 (1845), usa l’iscrizione *Für Orgel oder Pianoforte mit Pedal*, la stessa espressione usata da Franz Liszt per la destinazione d’esecuzione della sua *Fantasia e Fuga sul corale “Ad nos, ad salutarem undam”* (1850).

La versatilità di destinazione di questi brani, legata all’interscambiabilità dei due strumenti, pone la riflessione su quale fosse la vera

essenza, la ragion d’essere più profonda del Pedalpiano, soprattutto nella sua relazione con l’Organo.

Se l’interdipendenza storica tra la letteratura organistica e la tipologia degli Organi costruiti nelle diverse epoche e aree geografiche ha sempre dettato una sorta di costrizione nella destinazione di certa letteratura, l’attività compositiva della Germania di metà Ottocento testimonia come l’Organo non fosse poi così lontano dalle capacità espressive del Pedalpiano e viceversa.

Il programma approntato da Silvio Celeghin, “eclettico tastierista classico”, come lui stesso si definisce, è caduto appunto nel fas-

cinoso desiderio di avvicinarsi a quella produzione musicale in cui gli strumenti a tastiera avevano di certo un denominatore comune. La scelta di affrontare partiture così complesse (non ci risulta che altri musicisti abbiano mai eseguito sul Doppio Borgato il monumentale brano di Liszt in programma) svela anche la “sfida” di un interprete che nell’aderenza storica e stilistica dei brani scelti, si pone in una dimensione di attualità, esprimendosi appunto con uno strumento dei nostri tempi. Celeghin racconta le sue emozioni e le sue perplessità nella scelta di affidarsi a questa “Ferrari dei pianoforti”, per

una meccanica di funzionamento ad alta definizione. Controllare con precisione tecnica ed espressiva il tocco di mani e di piedi ha richiesto una padronanza ed una maestria davvero inusuali.

“La vita è stata soltanto un lungo errare del sentimento d’amore”, scrive Liszt alla Principessa Sayn-Wittgenstein, ed è con questo stato d’animo che Silvio Celeghin (www.silvioceleghin.it) ha intrapreso l’avventura col Pedalpiano di Luigi Borgato, rimandando agli ascoltatori del nostro tempo la verifica di questo originale viaggio musicale. Grande successo di pubblico e critica per l’inusuale concerto “Doppio”!! ■



Il M.tro Silvio Celeghin

Setticlavio

FOX

SUPERmercato
dell’OCCHIALE

Il Risparmio in Vista!

SALVE! Sono FOX
la volpe con gli occhiali,
e rappresento il nuovo supermercato
dell’occhiale a Noale

NOALE (VENEZIA) - VIA MONTELLO, 4
(vicino all’Ottica Barbiero) - TELEFONO 041 440484

Prezzi
Imbattibili

Se trovi un prodotto documentato
ad un prezzo inferiore al mio,
ti rimborsiamo la differenza

Montature
rigorosamente
italiane o tedesche

Consegna
immediata
dell’occhiale

Ottica Optometria
BARBIERO

L’OCCHIALE A CONSEGNA IMMEDIATA

OTTICA
BARBIERO
NOALE (VE)

OTTICA BARBIERO s.n.c. - di Micaglio B. & C.
Via Montello, 2/A - 30033 Noale (Ve)
Telefono 041 440484 - otticabarbiero@libero.it
www.otticabarbiero.it

Le tavolozze dei pittori fanno riscoprire una piazza



Piazza XX Settembre, da sempre considerata piazza di "seconda scelta" rispetto a Piazza Castello, vecchia per eccellenza e nobiltà di nascita, ha finalmente intravisto uno scorcio di rivincita nei confronti della sorella maggiore domenica 14 settembre ad opera del mondo artistico-culturale e per la saggia intuizione (forse anche un po' provocatoria, nei confronti delle Amministrazioni comunali) di Antonio, Santa e Monica Busatto, proprietari dello storico ristorante "Al Gallo" rilevato nel 1968 dalla famiglia Agostini. In occasione del quarantesimo anniversario dalla compravendita, i Busatto hanno pensato di sottolineare come Piazza XX Settembre sia sempre stata dimenticata: ecco quindi l'"Extempore di Pittura" di domenica 14 settembre, con circa 30 pittori impegnati sul campo con cavalletti, colori e pennelli a immortalare angoli preziosi della bella Piazza, scorci di palazzi cinquecenteschi, eleganti bifore cariche di venezianità. Una Giu-



Piazza XX sett. - Al Gallo: Le famiglie Busatto e Agostini

ria, nella quale figurava anche il pittore mestrino Elio Jodice, ha voluto premiare le opere di Piero Slongo, Cirillo Murer e Piero Tonfani e altri otto pittori. Ma premiata in assoluto è la famiglia Busatto, promotrice dell'iniziativa. ■

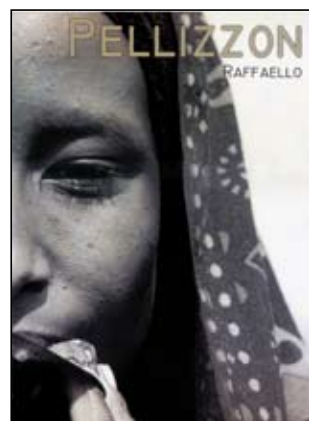
G. P.

Immagini dell'altro mondo



Raffaello Pellizzon in mostra a Piegario (Perugia)

E' stato, come al solito, un successo per critica e pubblico: la grande mostra fotografica, allestita dal noalese Raffaello Pellizzon (13 luglio-31 agosto) su invito dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Piegario (Perugia), si è snodata per oltre 40 giorni negli ampi pannelli disposti nelle splendide sale restaurate della trecentesca fonderia del vetro, raccontando, nelle immagini e nelle espressioni dei volti "rubate" con rara sensibilità, storie di popoli e sentimenti delle singole persone. Scatti, fotogrammi per intravedere un universo a noi in gran parte sconosciuto e che Raffaello Pellizzon ha voluto portare alla nostra attenzione seguendo le tracce del tema che parlava di "Sguardi dell'altro mondo - Viaggio in Corno d'Africa". ■



G. P.

Noale

Via Bregolini, 37/C
Tel. 041.5826082

PIRELLI RE AGENCY



Affiliato

NOALE A DUE PASSI DAL CENTRO Appartamento al piano terra con giardino privato composto da soggiorno-angolo cottura, 2 camere, doppi servizi, garage e posto auto. Buone finiture. Rif.V0179

NOALE PERIFERIA Nuova trifamiliare con consegna al grezzo o finita composta da soggiorno-cottura di 40 mq con caminetto, 3 camere matrimoniali, doppi servizi, garage, porticato e ampio scoperto privato. Travature a vista in ambo i livelli. Rif.V0066

NOALE CENTRO SU PALAZZO STORICO APPARTAMENTO CON FINITURE DI PRESTIGIO AL PRIMO PIANO CON SPLENDIDA VISTA, COMPOSTO DA CUCINA ABITABILE, SOGGIORNO CON PICCOLA VERANDA, 2 CAMERE, AMPIO BAGNO CON IDROMASSAGGIO. 210.000. RIF.V0089



NOALE In posizione centrale signorile appartamento composto da ampio soggiorno con cucinino, 2 camere, cabina armadio, doppi servizi, ampio terrazzo, mansarda e garage. Ottime finiture! Rif.V0062

TREBASELEGHE Nuovi appartamenti bicamere con ampia zona giorno al piano terra con scoperto privato e al secondo ed ultimo piano con terrazzi abitabili di 30 mq. Prezzi interessanti. Rif.V0041



SANTA MARIA DI SALA IN POSIZIONE TRANQUILLA ESCLUSIVO RUSTICO DI 150 MQ CALPESTABILI COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO DISPOSTO SU DUE LIVELLI CON SOGGIORNO DI 40 MQ E CUCINA SEPARATA, 3 CAMERE MATRIMONIALI, DOPPI SERVIZI, LAVANDERIA, STIRERIA, RIPOSTIGLIO E CIRCA 250 MQ DI GIARDINO PRIVATO. RIF.V0070

SALZANO CENTRO Occasione!!! Recente mini appartamento di 52 mq calpestabili al P.T. con piccolo magazzino. € 105.000. Rif.V0016

SALZANO Recente mini appartamento al piano terra con ampio portico e giardino privato di 50 mq, composto da soggiorno-angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, garage e posto auto. Ottime finiture! Rif.V0097

Le riflessioni di una giovane concittadina. Al di là di tanti, troppi luoghi comuni, di tante parole spese dalla politica, di tante futili intenzionalità che non hanno portato ad alcun risultato concreto, riceviamo e volentieri pubblichiamo questa lettera di una ragazza noalese alla quale diciamo grazie per la franchezza con la quale ha esposto la sua situazione che è quella di tanti, troppi giovani del nostro territorio. (n.d.r.)

L'odissea di una giovane... precaria

Sono una laureata di 31 anni che a più di cinque dalla conclusione dei suoi studi non ha niente: non ho un lavoro, non ho una casa, non ho figli... niente di niente. Tutte quelle cose normali e naturali, che desideriamo tutti, quelle che coronano la maturità e l'indipendenza dell'individuo e che dovrebbero essere la meta di tanti sforzi e sacrifici, ebbene, io non le ho. E mi chiedo seriamente se le avrò mai.

Non perché non mi sia data abbastanza da fare per ottenerle, anzi, ma perché sono entrata nel mondo del lavoro esattamente quando è stato istituito il "preariato".

Più che di "Precarietà" parlerei piuttosto di "Nullità": nullità di diritti, di possibilità, di futuro. Col contratto co.co.pro. l'erogazione del salario dipende esclusivamente dalla soddisfazione del datore di lavoro: ciò basta a far capire come qualsiasi abuso possa diventare lecito con un ricatto di tale portata. Si può lavorare per 500 euro al mese perché non è stato previsto uno stipendio minimo e non è stata prevista una scadenza per l'erogazione dello stipendio, perciò possono trascorrere anche dei mesi senza riceverlo, sempre che nel frattempo il titolare non abbia deciso di sostituirti con qualcun altro per non rischiare, dopo tanti rinnovi contrattuali, di doverti assumere... nel qual caso si sta a casa anche senza aver percepito quello che ti spetta.

Non c'è liquidazione, tredicesima, premi produzione, rimborso spese per trasferte, ferie o straordinari. Si può lavorare anche 11 ore al giorno, anche il sabato o la domenica, perché altrimenti "quella è la porta, e di gente che ha bisogno di lavorare ne trovo quanta ne voglio".

Una malattia troppo prolungata può comportare la perdita del posto e per chi resta senza lavoro non è prevista mobilità o sussidio disoccupazione. Non esiste maternità. E in un Paese in cui tanto si sottolinea l'importanza della famiglia, è difficile trovare chi voglia assumere una

trentenne precaria come me, perché non si vuole correre il rischio che un domani possa formarsela una famiglia.

Ho dovuto cambiare tanti posti di lavoro, ma le condizioni di lavoro sono più o meno le stesse dappertutto, sia nel privato, che nel pubblico e questo perché è la legge a consentirlo.

Una legge che, nella totale indifferenza e ignoranza dei più, è stata pensata per sfruttare al massimo le persone, per privarle di diritti fondamentali, tutto a vantaggio dei soli datori di lavoro.

Precarietà significa infine che, senza una famiglia alle spalle, un mutuo o un finanziamento (magari per cambiare l'auto che serve per lavorare) non te li concede nessuno, e mentre l'ex Ministro Padoa-Schioppa definisce la mia generazione "bambocciona", perché costretta dalle circostanze a vivere a trent'anni ancora con i genitori, non passo giorno senza chiedermi se finirà mai questo calvario. E mi chiedo anche un'altra cosa.

Se nel nostro sistema pensionistico i contributi versati ogni mese da chi lavora servono a liquidare la pensione a chi la percepisce, essendo i contributi dei co.co.pro. la metà di quelli di un dipendente (allo stato attuale ho diritto soltanto alla pensione minima), via via che il numero dei precari aumenteranno nel corso del tempo anche i soldi per pagare le pensioni saranno proporzionalmente sempre di meno: che ne sarà quindi del nostro futuro? ■



Lucrezia

ARTCLIMA

diffusori di benessere

DYNAMIC

Air Conditioners

made Fujitsu-General

FUJI
ELECTRIC

RADIANT

Vendita all'ingrosso e al minuto di prodotti per climatizzazione e riscaldamento

Climatizzazione:

Residenziale

Commerciale

Industriale

Recuperatori

Accessori

Riscaldamento:

Caldie

Radiatori

Aero Termi

Trattamento Aria

Barriere d'aria

Scorzè (VE) via Moglianese 23/B - 041/440483 www.artclima.it



RISANAMENTO Sistema **MACRO**

Nel campo della deumidificazione il "Sistema MACRO" è stato inventato e applicato fin dal 1976. Ad oggi questa tecnologia è stata copiata da più produttori nel campo europeo.

ISOLAMENTO TERMICO Sistema **SANOR**

La nostra tecnologia di Isolamento termico "Sistema SANOR" è garantita ed efficace al 100% ed è per questo che tale tecnologia è coperta da specifica polizza assicurativa globale.

IMPERMEABILIZZAZIONI IN H.D.G. Sistema **DAM**

Il "Sistema DAM" è una tecnologia d'avanguardia per l'impermeabilizzazione sottoquota e/o delle coperture. Ottimale per i giardini pensili. La qualità e durata del Sistema DAM lo rendono tra i migliori presenti sul mercato.

ORSAN SRL Via Taglio Sx 61/I, Mirano (VE) - Via Meucci 5, Noale (VE) Tel. 041/5700969 www.orsan.it info@orsan.it ISO 9001-2000 BVQI



UN IMPEGNO QUOTIDIANO PER L'AMBIENTE

L'AMBIENTE È PREZIOSO.
È VITA, CIVILTÀ, VALORE ESSENZIALE.

VERITAS fa dell'ambiente un mestiere quotidiano, che vede impegnate centinaia di persone nelle centrali, negli uffici, nei cantieri, sulle strade. Nel proprio territorio, la multiutility mette ogni giorno la professionalità al servizio di 82mila utenti e 250mila abitanti, erogando servizi connessi alla rete di acquedotto, fognatura e depurazione, alla gestione integrata dei rifiuti, all'igiene ambientale e alla manutenzione del territorio.

A tutto questo VERITAS affianca un lavoro di sensibilizzazione al valore delle risorse naturali, attraverso progetti mirati al risparmio e alla salvaguardia. Con questi obiettivi, da anni lavora con le scuole per promuovere un consumo consapevole dell'acqua, il recupero e la rivalorizzazione dei rifiuti, la tutela dell'atmosfera e delle falde.

Perché VERITAS ha come principali obiettivi il valore e la cultura dell'ambiente.



Sporting Club Noale, "Settore acqua" pronto alle nuove sfide

Come ogni anno nel mese di ottobre, il "Settore Aqua" della Polisportiva Sporting Club di Noale si ritrova al via nella preparazione atletica dei nuotatori noalesi.

Sono in tutto 160 i ragazzi, dai 6 ai 20 anni, suddivisi nelle diverse squadre: 80 gli agonisti che a partire da novembre e durante l'anno saranno impegnati a livello locale e nazionale in numerose competizioni, e 80 i ragazzi che a livello amatoriale partecipano

praticato tra i giovani e che una parte di loro lo sceglie come attività sportiva d'elezione. La maggior parte dei ragazzi lo affianca ad altre discipline, in virtù del fatto che è una disciplina sportiva completa che sviluppa armoniosamente fisico e mente e che saper nuotare è fatto fondamentale per vivere serenamente il rapporto con i vari ambienti acquatici che si frequentano comunemente.



alle attività di Aquagol e Aquasport.

Passione, impegno, talento sono gli ingredienti che accomunano tutti questi giovani e lo staff di allenatori che li seguono giorno per giorno. Grazie ai loro successi in campo sportivo, spesso sono d'esempio e di stimolo per i tanti bambini che partecipano alle attività di scuola nuoto del pomeriggio. La constatazione immediata nella lettura di questi numeri è che il nuoto è sempre più

Al rientro delle ferie estive, non solo gli atleti si sono messi in azione: tanti soci hanno ripreso le abituali attività in acqua, per praticare l'"aquafitness", il nuoto gestanti e baby, gli esercizi di scuola nuoto per bimbi ed adulti e ancora l'acqua senza età; tutti i corsi sono iniziati.

Per tutti si prospetta un nuovo anno all'insegna di sport, salute e amicizia! ■

livio cagnin
IMPRESA EDILE

COSTRUZIONI - RESTAURI
RECINZIONI - RIPASSO TETTI
FOGNATURE - SBANCAMENTI

NOALE - VENEZIA - Via Parauro, 37
Tel. 0414.433.017 - cell. 336.700.395

Karate Project Noale - Asi Karate Veneto terza in Italia

Il gruppo delle associazioni sportive **Karate Project** può contare attualmente su circa 250 iscritti, dei quali oltre 70 hanno raggiunto l'ambito grado di Cintura Nera. La maggior parte dei soci appartengono al settore giovanile, vivaio della squadra agonistica. La società, fin dal 1985, si pone ai **vertici della classifica nazionale** ed attualmente è formata da 50 elementi, la maggior parte dei quali militano nelle categorie Esordienti, Cadetti e Junior. Gli ultimi 15 anni hanno rappresentato un periodo molto importante per il nostro sodalizio per i **risultati agonistici** conseguiti. Nel quadriennio olimpico 93/96 abbiamo ottenuto il 14°



Giulia Bernardi - vice campionessa europea

posto assoluto, l'11° nel periodo 97/2000 e il 5° nel 2001/2004. Con questi risultati nel 1998 la Società ha ricevuto dal Comitato Olimpico l'ambito riconoscimento della **Medaglia di Bronzo al Merito Sportivo**. Ma è **nell'ultimo quadriennio 2005/2008** che il Karate Project ha raggiunto il massimo dei risultati in trentaquattro anni di attività. Grazie ai numerosi titoli italiani nazionali, le medaglie d'argento, di bronzo e altri risultati di prestigio, il **Karate Project ha totalizzato 370 punti gara e si è collocato al 3° posto assoluto nella classifica per Società (su oltre 1.000 in tutta Italia)!** Per comprendere la straordinarietà di questo risultato è sufficiente ricordare che tutti i gruppi sportivi militari professionisti si sono classificati alle spalle del nostro club! Un risultato che sintetizza il valore delle nostre

fatiche, ottenuto in quattro anni di duro lavoro. Il Karate Project ha dimostrato che è possibile essere "vincenti" proponendo un "modello Veneto", basato principalmente sulla preparazione tecnica di un grande vivaio di atleti, tutti provenienti dai propri centri giovanili. L'Associazione Sportiva Karate Project organizza infatti dei **corsi speciali per bambini/e e ragazzi/e** dai 5 ai 14 anni. Il Karate risulta essere uno sport a loro particolarmente indicato grazie soprattutto alla completezza e alla simmetria dei movimenti che lo caratterizzano. Utilizzando il gesto ludico, i piccoli atleti vengono gradualmente iniziati alla pratica di questa disciplina, sviluppando la propria personalità in un ambiente sano dove ogni forma di esibizionismo, egocentrismo ed aggressività è prontamente corretta. Il Karate non è assolutamente uno sport violento e i corsi sono tenuti da Insegnanti Tecnici qualificati attraverso i moderni indirizzi metodologici, in materia di sport per i giovani. L'espressione moderna del Karate è indubbiamente rappresentata dal **Karate Sportivo**. L'A.S. Karate Project ha una esperienza di oltre 30 anni in questo settore e i risultati agonistici raggiunti in quest'ultimo periodo sono la conferma dell'alto livello tecnico maturato da questa Scuola. Obiettivo principale dei corsi di **Karate Tradizionale e Difesa Personale**, organizzati dalla Scuola del **Karate Project**, è invece fornire agli studenti la possibilità di sviluppare il proprio fisico in modo armonioso ed in equilibrio con la propria mente. Con lo studio del Karate il praticante acquisterà sempre più fiducia in se stesso, sviluppando la propria individualità nel rispetto degli altri. Non c'è limite di età per iniziare la pratica del Karate. Tutti, uomini, donne e bambini possono iniziarne lo studio traendone fin dai primi momenti enormi vantaggi.

L'Associazione Sportiva Dilettantistica **Karate Project** svolge la propria attività presso le palestre delle Scuole Media (lunedì e giovedì dalle 17,30 alle 21) e il Palasport di Noale (mercoledì dalle 18,30 alle 21 e venerdì dalle 19,00 alle 20,30). L'associazione è affiliata alla FIJKAM, federazione italiana lotta judo karate e arti marziali, e all'ASI, Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI, presso il quale svolge la propria attività promozionale ed amatoriale. ■

Vladi Vardiero



In servizio 24 ore su 24



Azienda Agricola Cervesato

Distributore automatico latte crudo

Vendita diretta dal produttore al consumatore

In servizio 24 ore su 24

Località Massanzago in via Roma al lato est della concessionaria Petrin Latte prodotto e venduto dall'Azienda Agricola Cervesato di Massanzago. Può erogare un litro oppure mezzo.

1€ 1 litro - 50 centesimi ½ litro

Latte crudo: munto, filtrato, refrigerato.

Si conserva in frigorifero fino a 5 giorni.

L'azienda si trova a Massanzago in:

Agricola Cervesato di Massanzago

via Bastia N° 4 a Massanzago

Tel. e fax 0495797081

cell.3338749898

e-mail: agricervesato@alice.it

<http://xoomer.alice.it/agricervesato>



Successione ereditaria/3

Ecco l'ultima "puntata" dedicata, come promesso, al contenuto del testamento. Evidentemente non è questa la sede per analizzarne analiticamente tutti gli aspetti, ma l'intento è quello di offrire alcune indicazioni utili a comprendere il tipo di disposizioni che possono essere contenute in un atto di ultima volontà.

Il primo comma dell'art. 587 c.c., dispone che il testamento possa avere un contenuto patrimoniale costituito dalle disposizioni con le quali il de cuius può istituire uno o più eredi, attribuire uno o più legati, predisporre la ripartizione dei debiti ereditari, la divisione dei beni, apporre condizioni, termine e oneri alle disposizioni sui lasciti e numerose altre. La successione a causa di morte può essere a titolo universale, ed il successibile assume in questo caso la qualifica di erede, oppure a titolo particolare, e si parla di legatario. Si ha successione a titolo universale quando l'erede, subentra indistintamente nell'universalità dei beni del testatore od in una quota degli stessi da solo od in concorso con altri. In base alla legge, la successione per testamento non è automatica, ma è necessaria una manifestazione di volontà diretta in tal senso, vale a dire l'accettazione. Si ha invece successione a titolo particolare quando un soggetto, il "legatario", succede al testatore in uno o più rapporti determinati che non vengono considerati quali quote dell'intero patrimonio. Il legatario acquista subito il lascito senza bisogno di accettazione. Soltanto l'erede, in quanto subentra nell'insieme dei rapporti giuridici del testatore, risponde dei debiti del defunto anche con i propri beni, poiché di regola la successione a



titolo universale determina la confusione tra il patrimonio del defunto e quello dell'erede. Il secondo comma dell'art. 587 del c.c. prevede che il testamento possa contenere anche delle disposizioni non patrimoniali le quali sono efficaci anche se siano le sole presenti e cioè anche se il testamento non contenga altre disposizioni a carattere patrimoniale, purché esse siano contenute in un atto avente la forma del testamento, quali: il riconoscimento del figlio naturale, la designazione del tutore o del protutore del minore, la riabilitazione dell'indegno, la revocazione di altro testamento, la confessione e molte altre. Si ritiene inoltre che il testamento possa contenere anche altre disposizioni non espressamente previste dalla legge tra le quali, ad esempio, quelle relative alla modalità di sepoltura ed ai funerali, le disposizioni sulla pubblicazione post mortem dell'opera dell'ingegno, raccomandazioni e obblighi di natura morale. Molto discussa, soprattutto dopo il caso Welby ed Englaro, la possibilità di poter redigere il così detto testamento biologico che come noto, è atto con il quale una persona detta la sua volontà non solo per la sua morte ma anche in caso di sopravvenuta incapacità accertata. In Italia, malgrado alcune aperture, manca ancora una legge che disciplini tale forma di testamento.

Un ultimo accenno, per completare la trattazione del tema iniziato mesi addietro, meritano le ipotesi di testamento speciale che si configurano come dichiarazioni rese dal testatore ad un pubblico ufficiale od assimilato in circostanze particolari e redatte per iscritto ad opera di quest'ultimo, con un'efficacia limitata nel tempo e pari a tre mesi dal ritorno della situazione "normale". Si collocano dunque nel novero dei testamenti speciali quelli redatti in occasione di malattie contagiose, calamità pubbliche ed infortuni, che vengano ricevuti da notaio, al giudice di pace del luogo, sindaco od assessore delegato che ne faccia le veci nonché da ministro di culto. Ulteriori fattispecie speciali sono rappresentate poi dai testamenti in navigazione marittima od aerea, ricevuti dal comandante della nave o dell'aereo, nonché dai testamenti dei militari e assimilati, raccolti per iscritto da un ufficiale, da un capellano militare o da un ufficiale della Croce rossa. ■

Avv. Michela Barin



MASIERO TRASPORTI

Trasporti con cassoni, contenitori, cisterne e ribaltabili
Servizi per rottami, rifiuti speciali e prodotti in A.D.R.

Sede: Via Noalese sud, 44 30033 Briana di Noale (VE)
tel 041.440114 r.a. fax 041.5893484
Deposito: via Banchina dell'Azoto 30175 Porto Marghera (VE)

MASIERO SPEDIZIONI

Trasporti - Spedizioni - Servizi Logistici

Sede: Via del Commercio - Molo A
30175 Porto Marghera (VE)
tel 041.5380753 r.a. fax 041.927814

L'ospedale dell'Angelo

Il fiore all'occhiello della sanità veneta e vanto di quella veneziana, l'ospedale dell'Angelo di Zelarino, massima espressione della tecnologia applicata alle cure dell'uomo, che fa bella mostra di sé con il suo profilo architettonico e le ambiziose vetrate, sembra, già all'inizio dell'attività, mostrare alcuni punti critici. Le trasparenze hanno permesso di vedere alcune crepe non tanto e non solo alle strutture, ma hanno altresì consentito di cogliere i limiti complessivi del nuovo ospedale. Dai disagi dei primi pazienti per le temperature polari, ai problemi legati al parcheggio delle autovetture, a quelli per il raggiungimento del sito. Forse per risparmiare, concetto peraltro lodevole, sui vetri termici della grande vetrata, la "piazza" interna dell'ospedale è stata trasformata in una grande serra con infiltrazioni d'acqua quando piove.

Sono convinto che nel più dei casi si tratti di disservizi e d'intoppi legati alla fase iniziale dell'attività dell'ospedale, peraltro risolvibili, altri problemi invece non sono di così facile risoluzione, sono più complicati e richiedono una più attenta riflessione. Il primo messaggio che si deve trarre da quest'inizio non proprio all'altezza delle attese, è proprio nel ritenere, o d'illudersi come crede il sottoscritto, che il nuovo ospedale con l'imponente esibizione di tecnologie sia in grado di risolvere la richiesta sanitaria del territorio. No, sarebbe un fatale errore; come quello di sovraccaricarlo di aspettative che un singolo ospedale nel nostro specifico contesto territoriale non può soddisfare.

Come prima considerazione, per quanto scontata possa sembrare, è di non scordare che l'intera struttura per quanto spettacolare, è stata progettata per essere al servizio del cittadino, e di quel cittadino reso particolare proprio perché bisognoso di cure. Il quale, detto in altre parole, necessita che ci si prenda cura di lui in un momento dif-

ficile della sua esistenza. Ed ecco il punto, tutto l'apparato tecnologico medico sanitario è messo in attività per aiutare 'la persona' a superare, sul piano della salute, le difficoltà in cui si trova. Questo primo principio -non lo dobbiamo mai perdere di vista - sta alla base di ogni successivo ragionamento.

Sarebbe infatti un gravissimo errore se, abbagliati dalla potenza tecnologica, ci dimenticassimo che è sempre l'uomo con le proprie competenze, con la propria professionalità, con il senso di responsabilità ma anche, e non ultimo, con la propria sensibilità e umanità a dare il contributo decisivo alla cura della persona, nonché alla sua guarigione. Certo, oggi sembra che la tecnologia in campo medico sia indispensabile, ed è senz'altro vero e indiscutibile; ma anche il contributo umano, in altre parole l'affettività, l'amore è altrettanto indispensabile poiché il malato è sempre una persona e non una sommatoria di organi mal funzionanti. I due aspetti possono essere distinti ma non separati, pena l'insuccesso della cura.

Ci sono degli ospedali distribuiti nel territorio: Noale, Dolo, Mirano che non fanno bella mostra di imponenza architettonica ma che possono contare su personale di assoluta eccellenza, possono contare su reparti efficienti e competenti. Quando i dipartimenti funzionano, in termini d'efficacia nella risoluzione dei casi e di risposta alle richieste delle persone, il risultato è un insieme di competenza, di professionalità e di passione, un mix di elementi ai quali va aggiunto un quid, inafferrabile dai più sofisticati studi di organizzazione del lavoro, che ne rivela il pregio e soprattutto l'in-



Interno del nuovo ospedale di Mestre

sostituibilità di quel gruppo.

Sarebbe un grave danno non riconoscere, e non sostenere queste aree di eccellenza. Questi ospedali devono assumere un ruolo sempre più determinante in un territorio densamente abitato come il nostro, dove è impensabile che una struttura centralizzata possa coprire e risolvere l'enorme richiesta di cure. Emerge sempre più chiaramente come i dipartimenti distribuiti nell'area metropolitana debbano rientrare in una costellazione di specializzazioni integrate tra di loro e a disposizione di un territorio sempre più complesso e fragile. Dobbiamo uscire dall'incanto della spettacolarizzazione della medicina per non risvegliarci, quando ormai è troppo tardi, dopo aver lasciato andare alla deriva il capitale umano e le importantissime strutture già integrate nel territorio e nell'inconscio collettivo delle persone che in quel territorio vi abitano. Quelle professionalità e quelle strutture dobbiamo semmai potenziarle. ■

Avv. Paolo Dalla Vecchia





il nostro impegno per l'ambiente

Depuracque Servizi ha installato presso lo stabilimento di Salzano un impianto di produzione di energia fotovoltaica. L'impianto è costituito da 285 pannelli solari con superficie complessiva di circa 400 mq che producono circa 60.000 kWh/anno di energia elettrica che viene utilizzata nel funzionamento dei propri impianti di depurazione evitando in tal modo di emettere in atmosfera circa 30 tonnellate/anno di CO₂



Beato Edoardo
MATERIALI FERROSI s.r.l.



30036 Caselle di S.Maria di Sala (Venezia) - Via Noalese, 167
tel. 041.5730222 r.a. Fax 041.5730966

www.beatosrl.it - info@beatosrl.it

- **Aquafitness**
- **Aquabike**
- **Aquabuilding**
- **Aqua senza età**

- **Nuoto Adulti**
- **Nuoto Club**

- **Nuoto Ragazzi**
- **Nuoto Mini Paperini**
- **Nuoto Baby**
- **Nuoto Gestanti**

**MAL DI SCHIENA ?
prova il nuovo corso**

- **AQUATHERAPY**

Ora è il tuo momento !

Iscriviti e Divertiti con Noi

POLISPORTIVA A.S.D.
Sporting Club Noale

Tel. 041.44.28.20

settore
AQUA
CONI FIN

Via De Pol 5 Noale -VE- www.sportingclubnoale.it Info 041.442820